



## Anna Maria

di francesco m. t. tarantino



Di una cosa son certo: il tuo ingresso  
nel paradiso coi santi e con Dio  
quando ad accoglierti sarà Lui stesso  
ora che ci hai dato l'ultimo addio.

Ti sarà leggero il transito vedrai!  
Dalla terra al cielo senza paura  
con l'ultima preghiera che ascolterai  
guardando la gente su quest'altura

che ti sembrerà sempre più lontana  
come le stelle le sere d'estate.  
Sarai tu adesso la stella sovrana  
per Lillino che conterà le date

e per i tuoi figli ancora smarriti.  
Stai tranquilla e non temere il distacco,  
signora Anna dagli occhi incuriositi,  
oggi stesso sarai su quell'attracco

dove potrai discutere col tempo  
nel suo scandire le albe e i tramonti  
finché distraendosi, nottetempo,  
farai da guida a chi prega sui monti.

Grazie per ogni tua cortesia,  
per la discrezione usata negli anni  
quando il mio tetto era in simmetria  
con quei fili dove stendevi i panni.

Ti scriverò, anima bella, ogni volta  
che il cielo si accende di rosso e inclina  
le erranze che passano oltre la porta  
per sentirti ancora mia vicina.

*(di getto dopo i funerali)*